



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

Errata corrige

D.g.r. 18 dicembre 2017 - n. X/7588 «Attuazione della legge regionale in materia di eliminazione delle barriere architettoniche (l.r. 6/1989): concessione di contributo all'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) della Lombardia per l'attività di ricognizione dello stato di attuazione della pianificazione degli enti locali in relazione ai piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) e approvazione del protocollo di intesa che ne regola l'attività» pubblicata sul burl seo n. 52 del 27 dicembre 3

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto Presidente Regione Lombardia 22 dicembre 2017 - n. 851

Approvazione, ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 6, comma 8, della l.r. 14 marzo 2003 n. 2, dell'accordo di programma finalizzato all'attuazione del progetto «VIVAIO LAVORO» 9

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 18 dicembre 2017 - n. X/7544

Determinazioni per il recupero di immobili da destinare in locazione ai genitori di cui alla l.r. 18/2014 «Norme a tutela dei coniugi separati o divorziati, in particolare con figli minori», anno 2018/2019 22

Delibera Giunta regionale 18 dicembre 2017 - n. X/7569

Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 di Regione Lombardia, Asse IV, Azione 4.c.1.1 - Approvazione dello schema di «Protocollo di intesa» tra Regione Lombardia, Ministero della Giustizia, (Dipartimento dell'amministrazione Penitenziaria - provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria) e Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti (provveditorato interregionale delle opere pubbliche per la Lombardia e l'Emilia Romagna), concernente la realizzazione di interventi atti a ridurre il fabbisogno energetico per la climatizzazione e la produzione di acqua calda sanitaria in alcune strutture penitenziarie della Lombardia 26

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Culture, identità e autonomie

Decreto dirigente struttura 20 dicembre 2017 - n. 16642

Approvazione del bando per il finanziamento di progetti per adeguamento strutturale e tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo e acquisto ed installazione di apparecchiature digitali per la proiezione - art. 42 c. 1 lett. c) l.r. 25/2016 53

D.G. Agricoltura

Decreto direttore generale 21 dicembre 2017 - n. 16767

Centri autorizzati di assistenza agricola riconosciuti in Regione Lombardia. Società UNICAA s.r.l., autorizzazione all'apertura di una nuova sede operativa dislocata nel comune di Varese 86

Decreto dirigente struttura 21 dicembre 2017 - n. 16729

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazione 6.1.01 «Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori». Decreto del 16 dicembre 2015, n. 11437. Revoca e decadenza totale dal premio concesso. Domande n. 201500340089, presentata dalla ditta Ganda Jennifer di Viadana (MN), n. 201600372517, presentata dalla ditta Bruni Conter Alessandro di Brescia (BS) e n. 201600495052, presentata dalla ditta Rossi Ilaria di Lanzada (SO) 89

Decreto dirigente struttura 21 dicembre 2017 - n. 16793

Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) 2014 - 2020. Approvazione del bando di attuazione della Misura 2.48 «Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura» (art. 48, par 1, lett. a) b) c) d) f) g) h) del reg. ue n. 508/2014) 91

Decreto dirigente struttura 27 dicembre 2017 - n. 16949

Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) 2014-2020. Modifica al bando di attuazione della misura 2.48 «Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura» approvato con decreto 21 dicembre 2017, n. 16793 163

Serie Ordinaria n. 52 - Venerdì 29 dicembre 2017

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente struttura 22 dicembre 2017 - n. 16883

Avviso pubblico finalizzato a favorire l'accesso al credito delle imprese per il tramite dei confidi approvato con d.d.s. 13 ottobre 2014 n. 9453; provvedimento di decadenza dall'assegnazione dei contributi assegnati alle imprese socie di ASCOMFIDI Cremona soc.coop. e contestuale accertamento a seguito della retrocessione del contributo relativo alla I tranche 164

Decreto dirigente struttura 22 dicembre 2017 - n. 16891

Bando misura «AL VIA» - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» in attuazione della d.g.r. 28 novembre 2016 n. 5892. POR FESR 2014-2020, Asse prioritario III - promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.C.1.1. - 9° elenco soggetti non ammessi 165

Decreto dirigente struttura 22 dicembre 2017 - n. 16904

Avviso pubblico finalizzato a favorire l'accesso al credito delle imprese per il tramite dei confidi: rideterminazione del contributo ed erogazione della 2^ tranche ad Italia Com-Fidi società consortile a r.l.ed approvazione dell'elenco delle imprese beneficiarie 166

D.G. Università, ricerca e open innovation

Decreto dirigente struttura 19 dicembre 2017 - n. 16421

POR FESR 2014-2020 Asse i - Azione i.1.b.1.3 Bando linea R&S per aggregazioni» di cui al decreto 11814/2015 e smi: approvazione della variazione di partenariato del progetto id 147018 con capofila politecnico di Milano ammesso all'intervento finanziario con decreto n. 13038 del 6 dicembre 2016 e s.m.i e presa atto della rinuncia del progetto id 141727 con capofila Inificio e canapificio nazionale s.r.l. 171

D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile

Decreto direttore generale 21 dicembre 2017 - n. 16715

Nono aggiornamento 2017 dell'elenco degli enti locali idonei all'esercizio delle funzioni paesaggistiche (l.r. 12/2005, art. 80). 179

Decreto dirigente struttura 20 dicembre 2017 - n. 16654

Rettifica del contributo assegnato al comune di Mediglia con d.d.s. n. 13814 del 08 novembre 2017 «Approvazione graduatoria per la realizzazione di centri del riutilizzo a valere sul bando approvato con d.d.s. 4 luglio 2014, n. 8014». 181

Decreto dirigente struttura 22 dicembre 2017 - n. 16889

R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775 - legge 984/1977 - regolamento regionale 24 marzo 2006 n. 2 - art. 89 comma 2 d.lgs. 31 marzo 1998, n.112. riconoscimento in capo al consorzio di bonifica muzza bassa lodigiana (codice fiscale 90502340152 - sede in via nino dall'oro, 4 - 26900 lodi) della derivazione d'acqua dal fiume adda ad uso irriguo prevalente, in ragione della portata massima di 1.100 moduli (110.000 l/s) nella stagione estiva e di 600 moduli (60.000 l/s) nella stagione invernale, di competenza del canale demaniale «Muzza», e concessione a sanatoria per utilizzare la acque fluenti nel canale Muzza ad altri usi. 182

D.G. Casa, housing sociale, EXPO 2015 e internazionalizzazione delle imprese

Decreto dirigente unità organizzativa 21 dicembre 2017 - n. 16688

Aggiornamento per l'anno 2018 delle classi ISEE-erp e adeguamento del canone sociale degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (ora servizi abitativi pubblici) ai sensi della variazione dell'indice nazionale dei prezzi al consumo 199

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Culture, identità e autonomie

D.d.s. 20 dicembre 2017 - n. 16642

Approvazione del bando per il finanziamento di progetti per adeguamento strutturale e tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo e acquisto ed installazione di apparecchiature digitali per la proiezione - art. 42 c. 1 lett. c) l.r. 25/2016

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA GIOVANI, ARTI PERFORMATIVE E MULTIDISCIPLINARI, FUND RAISING E PATROCINI

Vista la legge regionale 7 ottobre 2016 - n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo» che:

- all'art. 34 sostiene la ristrutturazione e l'adeguamento tecnologico di sale e strutture destinate ad attività di spettacolo;
- all'art. 42 c. 1 lett. c) prevede risorse in conto capitale destinate agli investimenti in campo culturale finalizzati a interventi di ristrutturazione e all'adeguamento tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo;
- all'art. 45 abroga la legge regionale 30 luglio 2008 n. 21 «Norme in materia di spettacolo»;
- all'art. 46 stabilisce le norme transitorie secondo cui i procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge si concludono secondo le disposizioni vigenti alla data del loro avvio e che gli strumenti di programmazione già approvati alla data di entrata in vigore della presente legge restano efficaci fino alla data di approvazione del programma triennale di cui all'art. 9;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura, approvato con d.c.r. del 9 luglio 2013 n. 78, con particolare riferimento alla Missione 5 - Programma 2 - Risultato atteso 136 «Promozione dello spettacolo e dell'arte contemporanea»;

Richiamate:

- la d.c.r. 1524 del 23 maggio 2017 di approvazione della «Programmazione triennale per la cultura 2017-2019», ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25 (Politiche regionali in materia culturale- Riordino normativo);
- la d.g.r. n. 6648 del 29 maggio 2017 di approvazione del «Programma operativo annuale per la cultura 2017», previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normative - (a seguito di parere della Commissione Consiliare);

Richiamata la d.g.r. 20 febbraio 2017 n. X/6237 «Approvazione dei requisiti e criteri per la predisposizione del bando per il finanziamento di progetti per adeguamento strutturale e tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo - art. 42 c. 1 lett. c) l.r. 25/2016», che:

- ha approvato i requisiti e i criteri per la predisposizione del bando per le domande di finanziamento di progetti per adeguamento strutturale e tecnologico di sale da destinare ad attività di spettacolo;
- ha definito la dotazione finanziaria complessiva pari a € 4.000.000,00, che trova copertura economica nelle disponibilità finanziarie appostate presso Finlombarda S.p.A. secondo quanto previsto dalla «Convenzione tra la Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. per la gestione del Fondo di rotazione di cui all'art. 42, comma 1, lett. d) della l.r. n. 25/2016 che ha sostituito il Fondo già operante ai sensi dell'art. 5 della l.r. n. 21/2008» e le risorse derivanti dalla gestione del Fondo di garanzia ex art. 35/1995 art. 4 bis lett. a).;
- ha demandato alla dirigente pro tempore della Struttura Giovani, Arti performative e multidisciplinari, Fund raising e Patrocini l'adozione del bando;

Dato atto che il finanziamento messo a bando è pari ad un importo complessivo di € 4.000.000,00 ripartito secondo per linee di azione:

- LINEA A) € 2.800.000,00 destinati ad enti privati non ecclesiastici per progetti relativi a sale da destinare ad attività di spettacolo esistenti già attive, all'apertura di nuove sale e al ripristino di sale inattive;
- LINEA B1) € 900.000,00 destinati ad enti e istituzioni ecclesiastiche per progetti relativi a sale da destinare ad attività di spettacolo esistenti già attive;
- LINEA B2) € 300.000,00 destinati ad enti e istituzioni eccle-

siastiche per progetti relativi all'apertura di nuove sale e al ripristino di sale inattive da destinare ad attività di spettacolo.

e le risorse potranno essere incrementate in base alle domande pervenute e alla disponibilità di bilancio nonché secondo quanto previsto dalla Convenzione tra la Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. per la gestione del Fondo di rotazione di cui all'art. 42, comma 1, lett. d) della l.r. n. 25/2016 che ha sostituito il fondo già operante ai sensi dell'art. 5 della l.r. n. 21/2008;

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» e, in particolare agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- la d.g.r. 27 marzo 2015 n. X/3322, avente ad oggetto «Determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2015/2017»;
- la comunicazione SANI2 per i regimi in esenzione effettuata in data 2 aprile 2015 - numero SA.42285, con il seguente titolo di aiuto: «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento UE n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2015 - 2017»;
- la d.g.r. 18 dicembre 2017 n. X/7551, avente ad oggetto «Determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2018/2020»;
- la comunicazione SANI2 per i regimi in esenzione effettuata in data 20 dicembre 2017 - numero SA.921157, con il seguente titolo di aiuto: «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento UE n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2018 - 2020»;
- le linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l'attuazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013, approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 12 giugno 2014;
- le linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l'attuazione del Regolamento (UE) n. 651/2014, e dell'art. 53 dello stesso, approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, rispettivamente, in data 19 febbraio e 25 marzo 2015;
- la Comunicazione della Commissione (2016/C 262/01) sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

Dato atto che in materia di aiuti di stato la d.g.r. 20 febbraio 2017 n. X/6237 ha stabilito che sarà valutato caso per caso il regime di aiuti applicabile in quanto sul bando potranno essere presentati progetti relativi a sale destinate ad attività di spettacolo con differenti dimensione, localizzazione e bacino di utenza e che:

- i finanziamenti a favore di sale destinate ad attività di spettacolo che svolgano attività economica e che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri, saranno assegnati ed attuati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 art. 1 - 12 ed art. 53 e della d.g.r. 18 dicembre 2017 n. X/7551, avente ad oggetto «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2018/2020»;
- i finanziamenti a favore di grandi sale che svolgano esclusivamente attività cinematografiche e che detengano una programmazione commerciale in un bacino di utenza rilevante oppure sale destinate ad attività di spettacolo che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri esclusivamente nel caso di agevolazioni a favore di sog-

Serie Ordinaria n. 52 - Venerdì 29 dicembre 2017

getti pubblici per le quali non sia presente almeno il 20% di cofinanziamento privato saranno assegnati e attuati nel rispetto del regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

- i finanziamenti a favore di sale destinate ad attività di spettacolo che, per la dimensione e la portata delle attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, non hanno rilevanza economica, o la stessa è puramente ancillare, o non incidono sugli scambi tra gli Stati Membri in quanto rivolte ad utenza locale di prossimità, con programmazione prevalentemente di tipo culturale o senza svolgimento di attività economica, non rilevano ai sensi della disciplina aiuti, come specificato nella Comunicazione della Commissione (2016/C 262/01) sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, sezione 2 ed in particolare 2.6 (secondo cui «Talune attività concernenti la cultura possono essere organizzate in modo non commerciale e, quindi, possono non presentare un carattere economico. Pertanto è possibile che il finanziamento pubblico di tali attività non costituisca aiuto di Stato») e sezione 6.3 punti 190 e seguenti (sostegno pubblico che può non essere ritenuto in grado di incidere sugli scambi);

Dato atto che, come stabilito dalla d.g.r. 20 febbraio 2017 n. X/6237, in caso di applicazione dell'esenzione ex Regolamento (UE) n. 651/2014:

- i finanziamenti saranno concessi per le attività previste dall'art. 53 par. 2 lett. a) e nella forma di aiuti all'investimento (par. 3 lett. a) dell'art. 53) per le spese ammissibili dal par. 4 lett. a) e d) dello stesso art. 53;
- come previsto dal par. 8 dell'art. 53 del Regolamento n. 651/2014, per gli aiuti che non superano 1 milione di EUR, l'importo massimo dell'aiuto può essere fissato all'80% dei costi ammissibili nei casi in cui sia presente almeno il 20% di cofinanziamento privato;
- non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 in quanto applicabili, né erogati alle imprese su cui pende un ordine di recupero di aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione;
- i soggetti richiedenti dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che attesti di non rientrare tra imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;

Dato atto che, come stabilito dalla d.g.r. 20 febbraio 2017 n. X/6237, in caso di applicazione del regime de minimis la concessione delle agevolazioni finanziarie del presente bando non è rivolta

- ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;
- alle imprese insolventi ai sensi dell'art. 4, comma 3, lett. a);

Dato atto che, come stabilito dalla d.g.r. 20 febbraio 2017 n. X/6237, in caso di applicazione del regime de minimis, le agevolazioni non saranno erogate:

- ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;
- ad imprese che non rispettano, in sede di pagamento, il requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale;

Dato atto che in caso di applicazione del regime de minimis i soggetti richiedenti dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

- attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (UE);
- informi su eventuali aiuti *de minimis*, ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti *de minimis* ricevuti;
- attesti di non essere impresa insolvente ai sensi dell'art. 4, comma 3, lett. a) del Reg. UE 1407/2013;

Preso atto che la d.g.r. 18 dicembre 2017 n. X/7551 avente ad oggetto «Determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2018/2020» delibera di trasmettere alla Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 9 «Pubblicazione e Informazione» e dell'articolo 11 «Relazioni» del regolamento (UE) n. 651/2014, la sintesi delle informazioni relative alle misure descritte e il link che dia accesso alla documentazione integrale della misura di aiuti di stato, ai fini della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione europea e la sua conseguente pubblicazione sul sito web della Commissione;

Verificato che in data 20 dicembre 2017 è avvenuta la suddetta comunicazione SANI2 per i regimi in esenzione (numero SA.921157) con il seguente titolo di aiuto: «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento UE n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2018 - 2020»;

Ritenuto pertanto, con riferimento alle fattispecie rientranti nell'ambito di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014, di subordinare l'efficacia della bando di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento al buon esito della succitata registrazione dell'aiuto da parte della Commissione europea;

Visti

- la legge 24 dicembre 2012, n.234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea»
- il decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;

Preso atto che il Dirigente protempore della Struttura regionale competente provvederà all'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 52 della legge 234/2012 e ss.mm.ii. in tema di registro nazionale aiuti;

Acquisito in data 19 dicembre 2017 il parere del Comitato di valutazione Aiuti di Stato, costituito con d.g.r. n. 6777/2017 - all. C e individuato nelle sue componenti fisse dal decreto del Segretario Generale 8713/2017;

Vista la comunicazione del 14 dicembre 2017 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Ritenuto pertanto di approvare il bando per il finanziamento di progetti per adeguamento strutturale e tecnologico di sale da destinare ad attività di spettacolo e l'acquisto e l'installazione di apparecchiature digitali per la proiezione, così come indicato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente atto;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Giovani, Arti performative e multidisciplinari, Fund raising e Patrocini individuate dalla d.g.r. n. X/3 del 20 marzo 2013, decreto del Segretariato Generale n. 7110 del 25 luglio 2013, d.g.r. X/5227 del 31 maggio 2016;

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato nei termini previsti dalla 20 febbraio 2017 n. X/6237;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto di pubblicare il presente provvedimento ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul Portale Web regionale;

DECRETA

1. Di approvare il bando per il finanziamento di progetti per adeguamento strutturale e tecnologico di sale da destinare ad attività di spettacolo e l'acquisto e l'installazione di apparecchiature digitali per la proiezione, così come indicato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente atto;

2. Di dare atto che in materia di aiuti di stato, la d.g.r. 20 febbraio 2017 n. X/6237 ha stabilito che sarà valutato caso per caso il regime di aiuti applicabile in quanto sul bando potranno essere presentati progetti relativi a sale destinate ad attività di spettacolo con differenti dimensioni, localizzazione e bacino di utenza e che:

- i finanziamenti a favore di sale destinate ad attività di spettacolo che svolgano attività economica e che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri, saranno assegnati ed attuati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 art. 1 - 12 ed art. 53 e della d.g.r. 18 dicembre 2017 n. X/7551, avente ad oggetto «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2018/2020;
- i finanziamenti a favore di grandi sale che svolgano esclusivamente attività cinematografiche e che detengano una programmazione commerciale in un bacino di utenza rilevante oppure sale destinate ad attività di spettacolo che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri esclusivamente nel caso di agevolazioni a favore di soggetti pubblici per le quali non sia presente almeno il 20% di cofinanziamento privato saranno assegnati e attuati nel rispetto del regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

3. di subordinare l'efficacia della bando di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al buon esito della trasmissione alla Commissione Europea della sintesi delle informazioni relative alle misure descritte nella d.g.r. 18 dicembre 2017 n. X/7551 avente ad oggetto «Determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2018/2020», ai sensi dell'articolo 9 «Pubblicazione e Informazione» e dell'articolo 11 «Relazioni» del regolamento (UE) n. 651/2014, ai fini della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione europea e la sua conseguente pubblicazione sul sito web della Commissione;

4. Di dare atto che il presente bando per l'importo di € 4.000.000,00 trova copertura nelle disponibilità finanziarie appostate presso Finlombarda s.p.a. secondo quanto previsto dalla «Convenzione tra la Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. per la gestione del Fondo di rotazione di cui all'art. 42, comma 1, lett. d) della l.r. n. 25/2016 che ha sostituito il Fondo già operante ai sensi dell'art. 5 della l.r. n. 21/2008» e le risorse derivanti dalla gestione del Fondo di garanzia ex art. 35/1995 art. 4bis lett. a), che potranno essere incrementate in base alle domande pervenute e alla disponibilità di bilancio nonché secondo quanto previsto dalla Convenzione tra la Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. per la gestione del Fondo di rotazione di cui all'art. 42, comma 1, lett. d) della l.r. n. 25/2016 che ha sostituito il fondo già operante ai sensi dell'art. 5 della l.r. n. 21/2008;

5. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

6. Di pubblicare il presente provvedimento ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul Portale Web regionale.

La dirigente
Graziella Gattulli

Allegato A

**BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER ADEGUAMENTO STRUTTURALE E
TECNOLOGICO DI SALE DESTINATE AD ATTIVITA' DI SPETTACOLO E ACQUISTO ED
INSTALLAZIONE DI APPARECCHIATURE DIGITALI PER LA PROIEZIONE – art. 42 c. 1 lett. c) l.r.
25/2016**

Indice

- A.1 Finalità e obiettivi**
- A.2 Riferimenti normativi**
- A.3 Soggetti beneficiari**
- A.4 Dotazione finanziaria**
- B.1 Caratteristiche dell'agevolazione**
- B.2 Progetti finanziabili**
 - B2.a Caratteristiche dei progetti finanziabili**
 - B2.b Tempi di realizzazione, modifiche e proroghe**
- B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità**
 - B3.a. Soglie minime e massime**
 - B3.b. Spese ammissibili**
 - B3.c. Modalità di pagamento delle spese**
- C.1 Presentazione delle domande**
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse**
- C.3 Istruttoria**
 - C3.a Modalità e tempi del processo**
 - C3.b Verifica di ammissibilità delle domande**
 - C3.c Valutazione delle domande**
 - C3.d Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria**
- C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione**
 - C4.a Adempimenti post concessione**
 - C4.b Modalità e tempi di rendicontazione ed erogazione dell'agevolazione**
 - C4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi**
- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari**
- D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari**
- D.3 Ispezioni e controlli**

D.4 Monitoraggio dei risultati

D.5 Responsabile del procedimento

D.6 Trattamento dati personali

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

SCHEDA INFORMATIVA TIPO DA INSERIRE NEI BANDI FINANZIATI CON I FONDI REGIONALI *

D.8 Diritto di accesso agli atti

D.9 Definizioni e glossario

D.10 Riepilogo date e termini temporali

Allegato 1

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Per Regione Lombardia il Settore dello Spettacolo svolge un ruolo fondamentale per lo sviluppo dei territori in quanto favorisce l'aggregazione sociale, culturale oltre ad essere un fattore di crescita imprenditoriale e occupazionale.

Si intendono quindi sostenere progetti per adeguamento strutturale e tecnologico delle sale: installazione, rinnovo di impianti, apparecchiature, arredi e servizi complementari di sale destinate ad attività di spettacolo (teatri, cinema, cineteatri, auditorium musicali, sale polivalenti con prevalente attività di spettacolo).

In coerenza con la Delibera Quadro Triennale in materia di spettacolo – 2015/2017, la delibera di approvazione della “Programmazione triennale per la cultura 2017-2019” e l'art. 42 c. 1 lett. c) l.r. 25/2016, le priorità di intervento riguarderanno in particolare:

- a. l'aggiornamento delle nuove tecnologie relative alla proiezione cinematografica in digitale;
- b. la messa in sicurezza delle sale;
- c. l'aggiornamento ed ampliamento delle dotazioni tecniche delle sale;
- d. l'aumento del confort per il pubblico;
- e. la possibilità della fruizione dello spettacolo da parte di persone con disabilità sensoriale.

A.2 Riferimenti normativi

- Legge regionale n. 25/2016 “Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo”
- D.C.R. 24 marzo 2015, n. X/666 “Delibera Quadro Triennale in materia di spettacolo – 2015/2017”
- D.G.R. 20 febbraio 2017 n. X/6237 “Approvazione dei requisiti e criteri per la predisposizione del bando per il finanziamento di progetti per adeguamento strutturale e tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo – art. 42 c. 1 lett. c) l.r. 25/2016”;
- D.C.R. 23 maggio 2017 n. 1524 di approvazione della “Programmazione triennale per la cultura 2017-2019”, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25 (Politiche regionali in materia culturale- Riordino normativo);
- D.G.R. 29 maggio 2017 n. X/6648 di approvazione del " Programma operativo annuale per la cultura 2017", previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 nr. 25 “Politiche regionali in materia culturale – Riordino normative - (a seguito di parere della Commissione Consiliare)
- Regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);
- Delibera di determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo

- 2015-2017 (d.g.r. 27 marzo 2015 n. X/3322), comunicata in SANI2 ai sensi dell'art. 9 e 53 del Reg. 651/2014 (aiuto SA.42285);
- Delibera di determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2018-2020 (d.g.r. 18 dicembre 2017 n. X/7551), comunicata in SANI2 con n. 921157;
 - Linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l'attuazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013, approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 12 giugno 2014;
 - Linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l'attuazione del Regolamento (UE) n. 651/2014, e dell'art. 53 dello stesso, approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, rispettivamente, in data 19 febbraio e 25 marzo 2015.

A.3 Soggetti beneficiari

Potranno presentare domanda di finanziamento i seguenti soggetti aventi la disponibilità della sala da spettacolo:

- a) Soggetti privati non ecclesiastici, comprese le ditte individuali;
- b) Enti e istituzioni ecclesiastiche.

Per la categoria delle imprese sono ammissibili le micro, piccole e medie imprese¹, mentre sono escluse le grandi imprese.

Non potranno presentare domanda di finanziamento i seguenti soggetti:

- Province lombarde;
- Comuni e Città Metropolitane lombardi;
- Comunità montane lombarde;
- Unioni di comuni lombardi;
- Enti rientranti nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica) nella sezione "Amministrazioni locali".

Ogni soggetto richiedente non potrà presentare più di una domanda di partecipazione al bando.

I soggetti beneficiari dovranno avere sede legale o unità operativa sul territorio regionale al momento della liquidazione del contributo.

Ulteriori requisiti di ammissibilità sono indicati all'art. B.1 a seconda del regime di aiuto applicato e all'art. B.2 con riferimento ai progetti finanziabili.

A.4 Dotazione finanziaria

E' prevista una dotazione complessiva di **€ 4.000.000,00** così ripartiti secondo la tipologia di destinatari:

¹ Rif. All.1 del REG (UE) 651/2014 (v. art. D.9 "Definizioni e glossario")

LINEA A) € 2.800.000,00 destinati ad **enti privati non ecclesiastici** per progetti relativi a sale da destinare ad attività di spettacolo esistenti già attive, all'apertura di nuove sale e al ripristino di sale inattive;

LINEA B1) € 900.000,00 destinati ad **enti e istituzioni ecclesiastiche** per progetti relativi a sale da destinare ad attività di spettacolo **esistenti già attive**;

LINEA B2) € 300.000,00 destinati ad **enti e istituzioni ecclesiastiche** per progetti relativi all'apertura di **nuove sale** e al **ripristino di sale inattive** da destinare ad attività di spettacolo.

Il Soggetto richiedente può presentare domanda di agevolazione per progetti aventi per oggetto esclusivamente UNA delle tipologie di intervento.

La dotazione trova copertura economica nelle disponibilità finanziarie appostate presso Finlombarda S.p.A. secondo quanto previsto dalla «Convenzione tra la Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A. per la gestione del Fondo di rotazione di cui all'art. 42, comma 1, lett. d) della l.r. n. 25/2016 che ha sostituito il Fondo già operante ai sensi dell'art. 5 della l.r. n. 21/2008» e le risorse derivanti dalla gestione del Fondo di garanzia ex art. 35/1995 art. 4bis lett. a).

Potranno essere effettuate compensazioni delle predette cifre a seguito dell'istruttoria e valutazione delle domande pervenute.

Tale somma potrà essere incrementata in base alle domande pervenute e alla disponibilità di bilancio nonché secondo quanto previsto dalla «Convenzione tra la Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A. per la gestione del Fondo di rotazione di cui all'art. 42, comma 1, lett. d) della l.r. n. 25/2016 che ha sostituito il Fondo già operante ai sensi dell'art. 5 della l.r. n. 21/2008».

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Il contributo di Regione Lombardia concesso al Soggetto beneficiario non potrà essere superiore al 30% del totale delle spese ammissibili. Il cofinanziamento del Soggetto richiedente non potrà dunque essere inferiore al 70% del totale delle spese ammissibili.

L'agevolazione è concessa da Regione Lombardia interamente a titolo di contributo a fondo perduto.

Il contributo sarà erogato a seguito della rendicontazione del progetto finanziato.

L'entità del contributo concesso potrà essere rideterminata – così come previsto dal successivo art. C4.c - esclusivamente in diminuzione sulla base dei titoli di spesa ammessi in sede di verifica della rendicontazione.

L'erogazione del contributo rimane subordinata all'esito delle verifiche in tema di pagamenti delle pubbliche amministrazioni in conformità a quanto disposto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 18 aprile 2008 "Modalità di attuazione dell'articolo 48 bis del decreto del presidente della repubblica 29 settembre 1973 n. 602 e sue successive modifiche e integrazioni". Qualora dalle verifiche effettuate dovesse risultare un inadempimento del Soggetto beneficiario nei

confronti dell'Erario, il contributo sarà erogato nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 3 del predetto decreto ministeriale.

Considerato che potranno essere presentati progetti relativi a sale destinate ad attività di spettacolo con differenti dimensione, localizzazione e bacino di utenza, sarà necessario valutare caso per caso il **regime di aiuti applicabile**.

Al momento della presentazione della Domanda ai sensi del successivo art. C.1, i soggetti richiedenti dovranno optare per una delle seguenti linee di finanziamento in relazione all'applicabilità delle norme UE in tema di aiuti di stato:

1. Linea di finanziamento 1 (rilevanza locale e/o attività non economica),
2. Linea di finanziamento 2 (aiuto in esenzione),
3. Linea di finanziamento 3 (de minimis),

presentando documentazione contenente informazioni dettagliate circa:

- a) Tipologia e numero di sale e arene presenti nel Comune;
- b) Tipologia e numero di sale e arene presenti nei Comuni limitrofi;
- c) Soggetti fruitori della sala e loro provenienza, numero e tipologia delle manifestazioni che vengono svolte annualmente nella sala;
- d) Il soggetto gestore;
- e) Il modello di gestione della sala;
- f) L'eventuale attività economica che viene svolta direttamente o indirettamente;
- g) Budget di progetto con l'indicazione delle entrate, distinte tra contributi e finanziamenti pubblici e privati.

Nel caso in cui la linea di finanziamento scelta dal soggetto richiedente risultasse non correttamente inquadrata, in virtù degli elementi di fatto o emergenti dalla documentazione allegata alla Domanda, Regione Lombardia richiederà al soggetto richiedente, in fase istruttoria di cui all'art. C.3, il corretto inquadramento e le eventuali integrazioni documentali necessarie.

1. **Linea di finanziamento 1 (rilevanza locale e/o attività non economica):** nel caso di interventi su sale da spettacolo di rilevanza locale, l'agevolazione finanziaria complessivamente assegnata, costituita da tutti i contributi e finanziamenti pubblici per la realizzazione del progetto, potrà arrivare fino al 100% delle spese ammissibili, indipendentemente dal valore del progetto.

Tali interventi dovranno in ogni caso essere destinati esclusivamente a finalità istituzionali di interesse generale e promozione dello spettacolo e:

- riguardare sale da spettacolo per le quali non viene svolta, direttamente o indirettamente, attività economica o per le quali l'attività economica è residuale, oppure
- riguardare sale da spettacolo aventi interesse puramente locale, tenuto conto della territorialità, dell'utenza servita e dell'investimento, e quindi escludere che vi sia impatto sulla concorrenza tra Stati Membri.

La domanda del soggetto richiedente, nel caso effettui la scelta sulla presente linea di finanziamento, deve comprovare con elementi oggettivi l'esistenza di uno o di entrambi gli elementi di cui sopra rispetto all'attività finanziata dal contributo regionale.

2. **Linea di finanziamento 2 (aiuto in esenzione):** nel caso di finanziamenti a favore di sale destinate ad attività di spettacolo che svolgano in prevalenza attività economica e che, per la

dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri, il contributo può essere richiesto ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 art.53 par.2 della Commissione Europea del 17/06/2014 e della d.g.r. 7751/2017.

In tal caso, nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014, art.53 par.8, l'agevolazione finanziaria complessivamente assegnata, costituita da tutti i contributi e finanziamenti pubblici per la realizzazione del progetto, non potrà in ogni caso superare l'80% delle spese ammissibili.

Il Regolamento dichiara infatti alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, con particolare riguardo alle finalità e alla percentuale massima prevista dall'articolo 53 inerente gli aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio, con particolare riferimento alla attività (par. 2 lett. a), alla definizione di aiuti all'investimento (par. 3 lett. b), ai costi ammissibili (par. 4 lett. a e d) e al metodo di calcolo (par. 8).

Per quanto attiene al presente Bando, ed alla verifica del limite massimo dell'80% relativo all'aiuto pubblico, è necessario considerare:

- il contributo regionale a fondo perduto;
- eventuali ulteriori contributi pubblici.

Solo in quest'ultimo caso, potrebbe verificarsi l'eventualità del superamento del limite teorico sopra specificato e quindi, in tale caso, il soggetto richiedente dovrà confermare preventivamente, all'atto della presentazione della domanda, il rispetto di tale limite, allegando apposito piano finanziario.

Ai fini dell'ammissibilità al presente bando sono esclusi i soggetti che si trovino in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 in quanto applicabile.

Ai fini dell'erogazione dei contributi sarà verificato che i soggetti non siano destinatari di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589, in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589.

3. Linea di finanziamento 3 (de minimis): il contributo potrà essere richiesto come aiuto in "regime de minimis", in applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013, nel caso di:

- a. Finanziamenti a favore di grandi sale che svolgano in prevalenza attività cinematografiche e che detengano una programmazione commerciale in un bacino di utenza rilevante;
- b. Sale destinate ad attività di spettacolo che svolgano in prevalenza attività economica e che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri, esclusivamente nel caso di agevolazioni **a favore di soggetti per le quali non sia presente almeno il 20% di cofinanziamento privato.**

Il Regolamento si applica agli aiuti concessi alle imprese secondo la definizione di impresa unica (art. 2.2 del regolamento²).

² L'art. 2 c. c del Reg. (UE) n. 1407/2013 prevede che "Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

Come stabilito dall'art. 3 del Regolamento comunitario n. 1407/2013, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un'impresa unica non deve superare i € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.

Gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti «de minimis» all'impresa.

Il massimale di € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari si applica a prescindere dalla forma dell'aiuto «de minimis» o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato.

Qualora la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento dei massimali, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del Regolamento comunitario n. 1407/2013.

Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento, gli aiuti «de minimis» possono essere cumulati con gli aiuti «de minimis» concessi a norma del Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione a concorrenza del massimale previsto in tale Regolamento. Essi possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri regolamenti «de minimis» a condizione che non superino il massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento comunitario n. 1407/2013.

Gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

Le agevolazioni non saranno erogate ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589.

La concessione delle agevolazioni finanziarie previste dal Bando non sarà rivolta alle imprese che, se risultante da dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente, ove applicabile.

L'articolo 6 (Controllo) prevede che, prima di concedere l'aiuto, lo Stato membro richiede inoltre una dichiarazione all'impresa interessata, in forma scritta o elettronica, relativa a qualsiasi altro aiuto «de minimis» ricevuto a norma del presente regolamento o di altri regolamenti «de minimis» durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso.

Le dichiarazioni ai sensi del D.P.R. 445/2000 relative ai requisiti richiesti per l'applicazione corretta del Reg. "de minimis" saranno oggetto di specifico vaglio in fase istruttoria nonché di eventuale controllo successivo, con particolare riferimento al superamento della soglia ed al cumulo in considerazione della nuova definizione di impresa unica e delle nuove regole del calcolo del cumulo.

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima."

B.2 Progetti finanziabili

B2.a Caratteristiche dei progetti finanziabili

I progetti dovranno riguardare sale destinate ad attività di spettacolo (teatri, cinema, cineteatri, auditorium musicali, sale polivalenti con prevalente attività di spettacolo³): potrà trattarsi di sale da destinare ad attività di spettacolo esistenti già attive, di apertura di nuove sale e di ripristino di sale inattive.

In caso di apertura di nuove sale o di ripristino di sale inattive gli enti privati non ecclesiastici dovranno documentare consolidata attività di gestione di sale da spettacolo svolta sul territorio lombardo da almeno tre anni.

Le sale oggetto degli interventi nell'ambito del presente bando devono essere localizzate sul territorio di Regione Lombardia.

Le giornate di apertura dedicate esclusivamente ad attività di spettacolo dovranno essere minimo n. 50 giornate ad anno solare, così calcolate:

- Per le sale esistenti già attive (linea A e B1) si farà riferimento alle giornate di apertura nell'anno 2017;
- Per le nuove sale o il ripristino di sale inattive di enti privati non ecclesiastici (linea A) si farà riferimento alle aperture riferite all'ultimo anno solare di gestione;
- Per le sale nuove o il ripristino di sale inattive di enti ecclesiastici (linea B2) si farà riferimento alle giornate previste nel primo anno di apertura della sala.

I progetti dovranno essere interventi funzionali alla fruizione dello spettacolo e dovranno avere per oggetto:

- Adeguamento strutturale e tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo: arredi, impiantistica comprensiva di interventi per l'efficientamento energetico, apparecchiature, acquisto di attrezzature per la sopratitolazione di spettacoli dal vivo, interventi funzionali alla fruizione dello spettacolo da parte di persone con disabilità sensoriale, (a titolo esemplificativo per disabilità sensoriale si intende sottotitolazione proiettata, sistemi di integrazione del doppiaggio per ipovedenti, facilitazione dell'ascolto da parte di ipoacusici, apparecchi di amplificazione a induzione magnetica per ipoacusici), sistemi di biglietteria elettronica;
- Acquisto e installazione di apparecchiature digitali adibite alla proiezione per sale cinematografiche compreso l'aggiornamento tecnologico.

B2.b Tempi di realizzazione, modifiche e proroghe

Per i finanziamenti a favore di sale destinate ad attività di spettacolo che non saranno attuati ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 né del Regolamento (UE) n. 651/2014 (linea di finanziamento 1 -

³ V. art. D.9 "Definizioni e glossario"

rilevanza locale e/o attività non economica) sono considerati ammissibili i progetti che sono stati avviati o che saranno avviati a partire dalla data del 1° giugno 2016 e i cui titoli di spesa sono stati emessi successivamente a tale data.

Per i finanziamenti a favore di sale destinate ad attività di spettacolo che saranno assegnati ed attuati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 (linea di finanziamento 2 - aiuto in esenzione) sono considerati ammissibili i progetti che sono stati avviati o che saranno avviati a partire dalla data del 1° giugno 2016 e i cui titoli di spesa sono stati emessi successivamente a tale data.

Per i finanziamenti a favore di sale destinate ad attività di spettacolo che saranno assegnati ed attuati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 (linea di finanziamento 3 - de minimis) sono considerati ammissibili i progetti che saranno avviati a partire dalla data di pubblicazione del Bando sul BURL regionale e i cui titoli di spesa e i cui titoli di spesa saranno emessi successivamente a tale data.

Pena la decadenza del contributo, i Progetti dovranno risultare avviati comunque **entro e non oltre 365 giorni consecutivi** dalla data di pubblicazione sul BURL del Decreto di concessione dei contributi.

I Progetti dovranno essere conclusi entro **2 anni** dalla data di Avvio del Progetto.

Il Progetto si intenderà avviato alla data del contratto di affidamento lavori o alla data di accettazione del preventivo vincolato in caso di acquisto.

Il Soggetto beneficiario si obbliga a dare comunicazione a **Regione Lombardia**, attraverso la procedura Siage, dell'Avvio del progetto (entro 60 giorni) e dell'avvenuta realizzazione del Progetto.

Il Progetto sarà considerato ultimato a fronte dell'avvenuto rilascio del certificato di fine lavori, del certificato di regolare esecuzione e/o di collaudo.

Eventuali scostamenti in aumento dei costi originariamente espressi per la realizzazione del Progetto dovuti a varianti in corso d'opera e/o aggiornamento dei prezzi dei beni oggetto del Progetto non verranno presi in considerazione ai fini della rideterminazione del contributo concesso e saranno a totale carico dei Soggetti beneficiari del contributo.

Ogni variazione al Progetto originariamente ammesso (eventuali perizie suppletive, varianti in corso d'opera) dovrà essere preventivamente comunicata, debitamente motivata e documentata, attraverso il sistema Siage, a Regione Lombardia.

La variazione al Progetto sarà soggetta a valutazione e autorizzazione da parte di Regione Lombardia.

Potrà essere richiesta una **proroga** sui tempi previsti di realizzazione del Progetto, la cui durata **non** potrà comunque essere **superiore a 6 mesi**. La richiesta di proroga dovrà essere presentata formalmente, attraverso il sistema Siage, a Regione Lombardia debitamente motivata e documentata.

Ulteriori richieste di proroga, superiori al termine succitato, saranno valutate da Regione Lombardia esclusivamente nel caso in cui la dilazione dei tempi di realizzazione del progetto non dipenda dalla volontà del soggetto beneficiario.

La richiesta di proroga sarà soggetta a valutazione e autorizzazione da parte di Regione Lombardia.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

B3.a. Soglie minime e massime

Sono ammissibili i progetti presentati per un importo compreso tra € 20.000,00 e € 300.000,00 IVA inclusa.

B3.b. Spese ammissibili

Sono ammesse ad agevolazione le seguenti spese:

- Spese per attrezzature, arredi, dotazioni tecnologiche, impiantistica comprensiva di interventi per l'efficientamento energetico, apparecchiature, allestimenti;
- Spese relative ad interventi edilizi nella misura strettamente necessaria alla realizzazione di allestimenti;
- Acquisto e installazione di apparecchiature digitali adibite alla proiezione per sale cinematografiche compreso l'aggiornamento tecnologico;
- Spese per accessori e opere strettamente funzionali all'installazione delle apparecchiature di proiezione;
- Spese per la sopratitolazione di spettacoli dal vivo, la sottotitolazione proiettata, sistemi di integrazione del doppiaggio per ipovedenti e per la facilitazione dell'ascolto da parte di ipoacusici, apparecchi di amplificazione a induzione magnetica per ipoacusici e altri interventi funzionali alla fruizione dello spettacolo da parte di persone con disabilità sensoriale;
- Sistemi di biglietteria elettronica;
- Spese di progettazione e di direzione dei lavori comprese entro un limite massimo del 7% del costo complessivo.

Per l'ammissibilità ai fini del presente bando tutte le spese devono risultare:

- imputate al beneficiario ed effettivamente sostenute dallo stesso;
- strettamente correlate alla realizzazione del progetto e coerenti con le attività indicate;
- rientranti nelle voci di costo ritenute ammissibili come indicato nel presente bando.

L'IVA costituisce spesa ammissibile esclusivamente nel caso in cui essa è a carico definitivo del soggetto. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile, anche se non è effettivamente recuperata dal soggetto. Quando il soggetto applica un regime forfettario ai sensi del Capo XIV della Sesta Direttiva sull'IVA, l'IVA pagata è considerata a tutti gli effetti recuperabile e non costituisce spesa ammissibile.

L'acquisto di beni usati è ammissibile se rispetta le seguenti condizioni:

- i. Il venditore attesta tramite dichiarazione l'origine precisa del bene e che il bene non è stato acquistato con altri finanziamenti pubblici nel corso dei sette anni precedenti;
- ii. Il prezzo del bene usato non ecceda il valore di mercato e sia inferiore al costo d'acquisto di attrezzatura di tipo analogo nuova;
- iii. Le caratteristiche tecniche dei beni usati siano adeguate alle necessità del progetto e conformi alle norme e agli standard applicabili.

B3.c. Modalità di pagamento delle spese

I pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente mediante bonifici bancari, Ri.BA., bollettini postali, assegni bancari, mandati di pagamento e ogni altro metodo di pagamento che abbia un riscontro documentale.

Ai fini della ammissibilità della spesa si ribadisce che i pagamenti devono essere quietanzati.

I documenti giustificativi di pagamento sono i seguenti:

- Mandati di pagamento quietanzati dall'istituto bancario cassiere e/o tesoriere; la quietanza è apposta direttamente sul mandato completa dei seguenti elementi: timbro dell'istituto bancario e data del pagamento;
- Bonifici, accompagnati da estratto conto bancario da cui si evinca l'avvenuto addebito dell'operazione sul conto corrente del beneficiario e contabili/ricevute bancarie;
- MAV, RI.BA o altri sistemi di pagamento elettronico (in caso di pagamento con carta di credito è necessario produrre i relativi scontrini e/o estratti conto della banca che ne attestino l'effettivo pagamento).

In caso di pagamenti con assegno bancario, il numero e l'importo dell'assegno dovranno essere rilevabili dall'estratto conto, di cui dovrà essere prodotta copia.

Sono ammissibili pagamenti per contanti solo in via eccezionale e unicamente per importi non superiori ad € 200. Detti pagamenti devono essere comprovati da documenti fiscali e debitamente registrati nel Registro prima nota cassa.

Tutti i sopracitati giustificativi di spesa devono essere presentati, attraverso il sistema SiAge, in sede di rendicontazione.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente **obbligatoriamente in forma telematica**, per mezzo del Sistema Informativo SiAge disponibile all'indirizzo:

www.siage.regione.lombardia.it

Per accedere alla procedura è necessario registrarsi seguendo le istruzioni presenti sul sito.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione e il mancato caricamento elettronico dei documenti costituirà causa di inammissibilità della richiesta.

Per la presentazione della domanda, il firmatario deve disporre della firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi

Serie Ordinaria n. 52 - Venerdì 29 dicembre 2017

degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

Nel caso il firmatario non disponga di firma elettronica con CRS/CNS o di firma digitale può rivolgersi, munito della propria CRS/CNS, agli Spazio Regione presenti in ogni provincia.

Per indirizzi e orari di apertura consultare: www.regione.lombardia.it, dal menù Regione/Spazio regione.
Per informazioni sulla CRS consultare: <https://www.crs.regione.lombardia.it>

Ai fini del rispetto del termine farà fede inderogabilmente la data e l'ora di protocollazione informatica da parte del Sistema Informativo, che viene rilasciata solo al completo caricamento dei dati relativi alla domanda di partecipazione, al completo caricamento degli allegati elettronici nelle modalità di seguito indicate e del relativo invio.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Sono esclusi dal pagamento del bollo gli enti pubblici e i soggetti esenti ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 allegato B.

La domanda deve essere corredata dei seguenti allegati da caricare elettronicamente sul sistema informativo:

- Modulo di domanda compilato e firmato,
- Documenti da presentare unitamente alla predetta domanda:

DOCUMENTAZIONE	NOTE	FIRMA DIGITALE	MODELLO SCARICABILE DA SIAGE
I. Relazione dettagliata del Progetto		NO	SI
II. Preventivi dettagliati relativamente alle spese ammissibili e schede tecniche relative all'acquisto delle apparecchiature	Le schede tecniche sono richieste ove applicabile (ad es. in caso di interventi funzionali alla fruizione dello spettacolo da parte di persone con disabilità sensoriale)	NO	NO
III. Bilancio completo dell'ente (per i soggetti che hanno obblighi di bilancio) o rendicontazione di gestione relativamente agli esercizi 2015 e 2016	In alternativa può essere presentata una dichiarazione (ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000) nel caso di avvenuta trasmissione dello stesso nell'ambito di precedenti avvisi	NO (SI in caso di dichiarazione)	SI solo per dichiarazione

	emanati dalla Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie		
IV. Ultima situazione economica dell'esercizio 2017		NO	NO
V. Copia dell'atto costitutivo, statuto ed altra eventuale documentazione relativa alle finalità istituzionali del Soggetto richiedente	In alternativa può essere presentata una dichiarazione (ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000) nel caso di avvenuta trasmissione dello stesso nell'ambito di precedenti avvisi emanati dalla Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie	NO (SI in caso di dichiarazione)	SI solo per dichiarazione
VI. Copia dell'atto comprovante la disponibilità dell'immobile	Può trattarsi di: rogito notarile, contratto d'affitto, contratto di comodato o di uso altro.	NO	NO
VII. Scheda programmazione anno 2017	Solo per progetti presentati sulle Linee di azione A e B1	NO	SI
VIII. Condizioni particolari del certificato – Modello 116C, rilasciato da SIAE per l'attività anno 2017 (solo per cinema e cineteatro per l'utilizzo del repertorio musicale tutelato e per versare il diritto d'autore relativo alla colonna sonora del film)	Solo per progetti presentati sulle Linee di azione A e B1	NO	NO
IX. Dichiarazioni relative agli aiuti di stato a seconda del regime di aiuto scelto: <ul style="list-style-type: none"> - esenzione (in tema di campo di esclusione, imprese in difficoltà, aiuti illegali); - de minimis (in tema di campo di esclusione, soglia e de minimis ricevuti, imprese in difficoltà/fallimento, aiuti illegali) 		SI	SI

X. Autorizzazione ai lavori del proprietario dell'immobile, se diverso dal Soggetto richiedente		SI	NO
XI. Scheda tecnica della sala da spettacolo		NO	SI

In fase di presentazione verranno richieste al Soggetto richiedente le seguenti dichiarazioni (generate dal sistema Siage in un unico documento) ai sensi del D.P.R. 445/2000:

- a. Impegno a sostenere le spese non coperte da contributo regionale;
- b. Impegno a non trasferire la proprietà o la disponibilità dei beni ammessi ad agevolazione ed a non distrarli rispetto all'uso ed alla collocazione prevista nel Progetto per la durata di cinque anni decorrenti dalla data di conclusione del Progetto;
- c. Eventuale dichiarazione circa l'applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» (in tema di oppure del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.
- d. Dichiarazione ai fini dell'applicazione della ritenuta del 4% prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 e sulla detraibilità dell'IVA.

Termini di presentazione della domanda:

La domanda di partecipazione al bando presentata dai Soggetti richiedenti dovrà essere inviata con la modalità sopradescritta a partire dal **23 gennaio 2018, ore 10.30 data di apertura della procedura informatica** ed entro e non oltre il **28 febbraio 2018 ore 15.30** (eventuali ritardi nell'apertura del sistema informativo SiAge verranno comunicati sui siti: www.agevolazioni.regione.lombardia.it, www.regione.lombardia.it).

Si ricorda che ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema SIAGE come indicato nel presente Bando.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo regionale sarà assegnato a seguito di procedura di tipo valutativo.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

Le domande pervenute saranno esaminate da un apposito Nucleo di Valutazione nominato con Decreto del Direttore Generale della Direzione Culture, Identità e Autonomie e composto da rappresentanti della Direzione Generale stessa. Il Nucleo di Valutazione valuterà la presenza di tutti i requisiti di ammissibilità mediante verifica documentale e procederà ad assegnare ai soggetti ammissibili un contributo.

Il procedimento di valutazione e di assegnazione degli interventi finanziari si concluderà entro 120 giorni decorrenti dalla data di chiusura del Bando indicata all'art. C.1, fermo restando la possibilità per Regione Lombardia di richiedere documentazione integrativa e/o chiarimenti che sospenderanno la decorrenza dei predetti termini sino alla completa produzione della documentazione oggetto di richiesta che dovrà pervenire entro 15 giorni solari dalla richiesta.

In assenza di risposte nei termini sopra indicati, la domanda di contributo si intenderà automaticamente decaduta.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

Ai fini dell'ammissibilità della Domanda saranno valutati i seguenti elementi:

- a) Rispetto delle modalità e dei termini perentori di presentazione della Domanda e della completezza della documentazione richiesta;
- b) Rispetto della tipologia dei beneficiari come indicato agli artt. A.3 e B.1;
- c) Coerenza e corrispondenza della Domanda ai Progetti aventi come oggetto le linee di azione e le tipologie di intervento indicate agli artt. A.4 e B.2;
- d) Destinazione della sala ad attività prevalente di spettacolo⁴;
- e) Numero minimo di 50 giornate di apertura della sala dedicate esclusivamente ad attività di spettacolo (così come indicato all'art. B.2);
- f) Documentata e consolidata attività di gestione di sale da spettacolo svolta sul territorio lombardo da almeno tre anni in caso di apertura di nuove sale o di ripristino di sale inattive da parte gli enti privati non ecclesiastici;
- g) Rispetto dell'importo minimo e massimo di Progetto;
- h) Impegno a coprire con risorse proprie le spese di Progetto per una percentuale non inferiore al 70% del costo complessivo indicato in Domanda;
- i) Avvio del Progetto secondo le tempistiche stabilite all' art. B.2;
- j) Presentazione di una sola domanda da parte di ciascun richiedente, sia direttamente che indirettamente, nemmeno tramite imprese associate o collegate ai sensi dell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014, come specificato agli artt. A.3, B.1 e C.1 del presente Bando.

Saranno condizioni di inammissibilità della domanda che comporteranno il rigetto della stessa:

- L'incompletezza anche parziale della Domanda e della documentazione prevista e/o delle sottoscrizioni ivi richieste;
- Il mancato rispetto di una o più delle modalità e/o dei termini di presentazione della Domanda e della relativa documentazione richiesta;
- Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità;
- Il mancato rispetto degli obblighi previsti dalle normative in materia di aiuti di Stato a seconda del regime di aiuto scelto;
- Essere incorsi nella revoca dell'Intervento finanziario nel corso delle edizioni del Bando Fondo di Rotazione l.r. 21/2008 - Anni 2012 e 2013.

A seguito dell'istruttoria formale i progetti potranno risultare:

- Ammessi all'istruttoria di merito

⁴ Per la definizione di "attività prevalente di spettacolo" si veda l'art. D9 "Definizioni e glossario"

- Non ammessi all'istruttoria di merito

C3.c Valutazione delle domande

I progetti ammessi all'istruttoria di merito saranno valutati dal Nucleo di Valutazione di cui al punto C3.a secondo i seguenti criteri:

LINEA DI AZIONE A) "PROGETTI DI ENTI PRIVATI NON ECCLESIASTICI RELATIVI A SALE DA DESTINARE AD ATTIVITÀ DI SPETTACOLO ESISTENTI GIÀ ATTIVE, ALL'APERTURA DI NUOVE SALE E AL RIPRISTINO DI SALE INATTIVE"

Parametro	Punteggio fino a
<i>Stato di degrado e urgenza dell'intervento:</i> <ul style="list-style-type: none"> - Assente 0 punti - Minimo 7 punti - Medio 14 punti - Elevato 20 punti 	Massimo 20
<i>Bacino territoriale di riferimento della sala rispetto all'offerta di spettacolo (per popolazione, collocazione geografica, vie di comunicazione)</i> <ul style="list-style-type: none"> - Non c'è nessuna struttura nel Comune in oggetto o nei Comuni limitrofi e si tratta di un Comune disagiato - 20 punti - Non c'è nessuna struttura nel Comune in oggetto e c'è poco nei Comuni limitrofi - 15 punti - Non c'è nessuna struttura nel Comune in oggetto ma c'è un'adeguata offerta nei Comuni limitrofi - 10 punti - Ci sono strutture nel Comune in oggetto e nei Comuni limitrofi - 5 punti 	Massimo 20
<i>Interventi funzionali alla fruizione dello spettacolo da parte di persone con disabilità sensoriale</i> <ul style="list-style-type: none"> - Non presenti 0 punti - Presenti 10 punti 	Massimo 10
<i>Programmazione delle attività e delle proposte che abbiano una particolare attenzione alla diffusione e promozione culturale</i> <ul style="list-style-type: none"> - Valutazione scarsa 5 punti - Valutazione sufficiente 12 punti - Valutazione buona 18 punti - Valutazione ottima 25 punti 	Massimo 25
<i>Numero giornate di apertura della sala riferite esclusivamente ad attività di spettacolo</i> <ul style="list-style-type: none"> - >180 giornate - 25 punti - 101-180 giornate - 15 punti - Da 50 a 100 giornate - 8 punti 	Massimo 25
Totale fino a	100

In caso di apertura di nuove sale o di ripristino di sale inattive la valutazione relativa ai parametri "Programmazione delle attività e delle proposte che abbiano una particolare attenzione alla diffusione e promozione culturale" e "Numero giornate di apertura della sala" sarà svolta prendendo in esame la consolidata attività di gestione di sale da spettacolo svolta sul territorio lombardo da almeno tre anni.

LINEA DI AZIONE B1) "PROGETTI DI ENTI E ISTITUZIONI ECCLESIASTICHE RELATIVI A SALE DA DESTINARE AD ATTIVITÀ DI SPETTACOLO ESISTENTI GIÀ ATTIVE"

Parametro	Punteggio fino a
Stato di degrado e urgenza dell'intervento: <ul style="list-style-type: none"> - Assente 0 punti - Minimo 7 punti - Medio 14 punti - Elevato 20 punti 	Massimo 20
Bacino territoriale di riferimento della sala rispetto all'offerta di spettacolo (per popolazione, collocazione geografica, vie di comunicazione) <ul style="list-style-type: none"> - Non c'è nessuna struttura nel Comune in oggetto o nei Comuni limitrofi e si tratta di un Comune disagiato - 20 punti - Non c'è nessuna struttura nel Comune in oggetto e c'è poco nei Comuni limitrofi - 15 punti - Non c'è nessuna struttura nel Comune in oggetto ma c'è un'adeguata offerta nei Comuni limitrofi - 10 punti - Ci sono strutture nel Comune in oggetto e nei Comuni limitrofi - 5 punti 	Massimo 20
Interventi funzionali alla fruizione dello spettacolo da parte di persone con disabilità sensoriale <ul style="list-style-type: none"> - Non presenti 0 punti - Presenti 10 punti 	Massimo 10
Programmazione delle attività e delle proposte che abbiano una particolare attenzione alla diffusione e promozione culturale <ul style="list-style-type: none"> - Valutazione scarsa 5 punti - Valutazione sufficiente 12 punti - Valutazione buona 18 punti - Valutazione ottima 25 punti 	Massimo 25
Numero giornate di apertura della sala riferite esclusivamente ad attività di spettacolo <ul style="list-style-type: none"> - >180 giornate - 25 punti - 101-180 giornate - 15 punti - Da 50 a 100 giornate - 8 punti 	Massimo 25
Totale fino a	100

LINEA DI AZIONE B2) “PROGETTI DI ENTI E ISTITUZIONI ECCLESIASTICHE RELATIVI ALL'APERTURA DI NUOVE SALE E AL RIPRISTINO DI SALE INATTIVE DA DESTINARE AD ATTIVITÀ DI SPETTACOLO”

Parametro	Punteggio fino a
Bacino territoriale di riferimento della sala rispetto all'offerta di spettacolo <ul style="list-style-type: none"> - Non c'è nessuna struttura nel Comune in oggetto o nei Comuni limitrofi e si tratta di un Comune disagiato 25 punti - Non c'è nessuna struttura nel Comune in oggetto e c'è poco nei Comuni limitrofi 18 punti - Non c'è nessuna struttura nel Comune in oggetto ma c'è un'adeguata offerta nei Comuni limitrofi 12 punti - Ci sono strutture nel Comune in oggetto e nei Comuni limitrofi 5 punti 	Massimo 25
Valutazione del progetto di attività futura <ul style="list-style-type: none"> - Valutazione scarsa 8 punti - Valutazione buona 15 punti - Valutazione ottima 25 punti 	Massimo 25
Lavori finalizzati all'apertura della sala al pubblico <ul style="list-style-type: none"> - Valutazione scarsa 5 punti - Valutazione buona 10 punti - Valutazione ottima 15 punti 	Massimo 15
Relazioni e partenariati già attivati con soggetti culturali del territorio <ul style="list-style-type: none"> - Assenti 0 punti - Valutazione Sufficiente 7 punti - Valutazione Buona 12 punti - Valutazione Ottima 20 punti 	Massimo 20
Interventi funzionali alla fruizione dello spettacolo da parte di persone con disabilità sensoriale <ul style="list-style-type: none"> - Non presenti 0 punti - Presenti 15 punti 	Massimo 15
Totale fino a	100

C3.d Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

A seguito dell'applicazione dei criteri di valutazione saranno formate 3 graduatorie, una per ciascuna linea di azione.

Non potranno essere concessi interventi finanziari a Progetti che non abbiano conseguito in fase istruttoria almeno il punteggio minimo di punti 45.

Il Nucleo di Valutazione redigerà una graduatoria e il Dirigente della Struttura competente con proprio atto stabilirà:

- I progetti ammessi a contributo, i progetti finanziari ammissibili ma non finanziabili, i progetti non ammissibili;
- L'importo concesso;
- I termini entro i quali, a pena di decadenza, gli interventi devono essere realizzati;
- L'eventuale applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» oppure del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.

Il Dirigente pro tempore della Struttura regionale competente provvederà all'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 52 della legge 234/2012 in tema di registro nazionale aiuti.

Verrà assegnato l'intero cofinanziamento richiesto da soggetto richiedente seguendo l'ordine di graduatoria fino all'esaurimento delle risorse disponibili per ciascuna linea di azione; l'ultimo soggetto classificatosi in posizione utile per accedere al cofinanziamento su ciascuna linea di azione potrà ricevere un contributo inferiore al 30% del costo del progetto e comunque inferiore a quanto richiesto.

Qualora si dovessero verificare rinunce in sede di accettazione del contributo, ovvero nel caso di ulteriori disponibilità di risorse, Regione Lombardia si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria.

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

C4.a Adempimenti post concessione

Gli esiti istruttori verranno pubblicati sul BURL con decreto del Dirigente della Struttura competente e comunicati, attraverso il sistema SIAGE, da parte di Regione Lombardia al Rappresentante legale all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) indicato in domanda.

Il Soggetto beneficiario, entro 30 giorni dal ricevimento della predetta comunicazione, dovrà inviare a Regione Lombardia, tramite la procedura SIAGE, una dichiarazione contenente l'accettazione del contributo e di impegno alla copertura delle restanti spese non oggetto di agevolazione, firmata dal Legale rappresentante.

La mancata presentazione della dichiarazione di accettazione entro i termini previsti comporterà la revoca del contributo concesso.

C4.b Modalità e tempi di rendicontazione ed erogazione dell'agevolazione

L'erogazione del contributo avverrà in un'unica tranches pari al 100% dell'intero contributo concesso a seguito della totale rendicontazione (o comunque superiore al 75%) dei Titoli di spesa del Progetto ammesso debitamente quietanzati.

La rendicontazione dovrà essere presentata entro e non oltre 60 giorni dall'ultimazione del progetto, secondo quanto previsto dall'art. B2.b Tempi di realizzazione, modifiche e proroghe.

La rendicontazione dovrà essere effettuata esclusivamente attraverso la procedura on line Siage, secondo le modalità indicate dal **manuale di rendicontazione**, che sarà reso disponibile nella procedura on line Siage di rendicontazione.

Ai fini della rendicontazione, saranno ritenuti ammissibili esclusivamente i Titoli di spesa secondo quanto previsto dall'art. B.3.

Dovranno essere altresì attestati, a seconda della tipologia di Intervento, il possesso del certificato fine lavori, il certificato di regolare esecuzione e/o di collaudo, il quadro economico finale dei lavori, la relazione finale dei lavori eseguiti.

In fase di erogazione del saldo sarà verificato il rispetto del regime di aiuti applicato.

Le erogazioni verranno effettuate entro 60 giorni lavorativi dal ricevimento in forma completa dell'istanza di erogazione. Nel caso in cui si renda necessario rideterminare il contributo concesso, il suddetto termine si intende prorogato di ulteriori 30 giorni lavorativi.

Ai fini dell'erogazione del contributo sarà verificato l'assolvimento degli adempimenti previdenziali da parte del Soggetto beneficiario qualora lo stesso operi come "operatore economico" sulla base della dichiarazione rilasciata in sede di domanda.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

C.4c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Se i contributi concessi non sono utilizzati in tutto o in parte in conformità alle finalità previste o non sono rispettati i tempi di realizzazione, il Responsabile del procedimento potrà disporre la revoca totale o parziale del contributo e/o la rideterminazione del contributo:

- Nel caso in cui la rendicontazione delle spese ammesse a contributo risulti inferiore al 50% del Progetto ammesso, si procederà alla revoca del contributo concesso;
- Nel caso in cui la rendicontazione delle spese ammesse a contributo risulti parziale ma comunque compresa tra il 50% e il 75% del Progetto ammesso, si procederà alla rideterminazione in misura proporzionale del contributo concesso.

Il contributo concesso verrà erogato in toto nel caso in cui la rendicontazione delle spese ammesse a contributo risulti uguale o superiore al 75%.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Per tutte le Tipologie di intervento i beni acquistati per la realizzazione del Progetto devono rimanere di proprietà del Soggetto beneficiario per almeno cinque anni successivi alla conclusione del Progetto.

I beni acquistati per la realizzazione del Progetto non possono essere trasferiti e utilizzati in sedi diverse da quelle per le quali è stato concesso il contributo nei cinque anni successivi alla conclusione del Progetto.

I soggetti si impegnano a mantenere la destinazione d'uso della sala oggetto dell'intervento per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi alla conclusione del Progetto.

Eventuali variazioni nella destinazione d'uso nel suddetto arco temporale dovranno essere assentite da Regione Lombardia.

I beneficiari del contributo sono tenuti altresì a:

- rispettare le prescrizioni contenute nel bando;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, la documentazione e le informazioni richieste dagli uffici regionali;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- registrare la sala da spettacolo alla Cabina di regia dello spettacolo – piattaforma informatica finalizzata al censimento degli organismi e delle sedi di spettacolo in Lombardia - accedendo al sito <http://www.spettacolo.servizirl.it/spettacolo/>, inserire i dati relativi nella “scheda sede di spettacolo” ed aggiornarla annualmente.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

I Soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo, devono darne immediata comunicazione a Regione Lombardia.

Il contributo concesso decade, con obbligo di restituzione delle somme eventualmente erogate, al verificarsi di uno o più dei seguenti casi:

1. A seguito della verifica di rendicontazione:

- Qualora la rendicontazione dei Titoli di Spesa risulti inferiore al 50% del Progetto;
- Mancato rispetto delle tempistiche di avvio ed ultimazione del Progetto previste dal presente Bando e delle eventuali proroghe concesse secondo quanto previsto dall'articolo B.2b;
- Mancato rispetto delle prescrizioni, dei vincoli definiti nel bando e degli impegni assunti con la presentazione della Domanda e con gli atti ad essa conseguenti;

2. A seguito di controlli o ispezioni:

- Accertata la difformità dell'Intervento rispetto al Progetto o alle varianti successivamente approvate da parte della Struttura regionale competente;
- Realizzazione del Progetto al di fuori del territorio lombardo;

- Assenza o perdita di uno o più requisiti di ammissibilità previsti dal presente Bando sulla base dei quali è stato concesso il contributo, ovvero dichiarazioni mendaci rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, o ancora di documentazione incompleta o irregolare per fatti imputabili al Soggetto beneficiario e non sanabili;
- Mancato rispetto degli impegni di cui all'art. D.1 "Obblighi dei soggetti beneficiari";

3. A seguito di fatti riguardanti il Soggetto beneficiario:

- Cumulo di altre agevolazioni pubbliche a valere sul medesimo Progetto e sui medesimi Titoli di spesa;
- Intervenuta rinuncia al contributo;
- Il mancato rispetto dei requisiti de minimis o delle condizioni di esenzione, a seconda del regime di aiuti applicato.

Al verificarsi di uno dei sopracitati casi Regione Lombardia procederà con un atto del Dirigente competente di decadenza dal contributo concesso, con restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali decorrenti dalla data dell'erogazione, salvo casi adeguatamente documentati e valutati.

D.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia si riserva la facoltà di effettuare ispezioni e controlli in loco al fine di verificare il corretto utilizzo dei contributi concessi e il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario.

A tal fine il Soggetto beneficiario si impegna a tenere a disposizione tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa relativa al Progetto per un periodo non inferiore a 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo.

Il rispetto dei requisiti de minimis o delle condizioni di esenzione, a seconda del regime di aiuti applicato, potrà essere verificato tramite ispezioni e controlli in loco oppure tramite il Registro Nazionale Aiuti.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, l'indicatore indicato è il seguente

- Percentuale degli investimenti attivati a fronte del finanziamento regionale.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

D.G. Culture, Identità e Autonomie - **Struttura Giovani, Arti Performative e Multidisciplinari, Fund Raising e Patrocini**

Dirigente: Dott.ssa Graziella Gattulli – tel. 02.6765.2610 – graziella_gattulli@regione.lombardia.it

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 1 al presente bando.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente bando è pubblicato sul Portale web di Regione Lombardia alla sezione bandi e sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL).

Per informazioni riferiti al bando:

D.G. Culture, Identità e Autonomie - Struttura Giovani, Arti Performative e Multidisciplinari, Fund Raising e Patrocini

- Francesca Grillo tel. 02.67653710
- Luisa Modena tel. 02.67656594
- Nicoletta Finardi tel. 02.67653059
- Antonella Gradellini tel. 02.67650710

e-mail: salespettacolo@regione.lombardia.it

Per informazioni sulla procedura Siage: N° verde 800131151 e-mail: siage@regione.lombardia.it

[Scheda informativa tipo](#)

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed Enti Locali, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

SCHEDA INFORMATIVA TIPO DA INSERIRE NEI BANDI FINANZIATI CON I FONDI REGIONALI *

TITOLO	BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER ADEGUAMENTO STRUTTURALE E TECNOLOGICO DI SALE DESTINATE AD ATTIVITA' DI SPETTACOLO E ACQUISTO ED INSTALLAZIONE DI APPARECCHIATURE DIGITALI PER LA PROIEZIONE – art. 42 c. 1 lett. c) l.r. 25/2016
DI COSA SI TRATTA	Con il presente bando si intendono sostenere progetti per adeguamento strutturale e tecnologico delle sale: installazione, ristrutturazione, rinnovo di impianti, apparecchiature, arredi e servizi complementari di sale destinate ad attività di spettacolo (teatri, cinema, cineteatri, auditorium musicali, sale polivalenti con prevalente attività di spettacolo)
TIPOLOGIA	L'Intervento finanziario è concesso da Regione Lombardia interamente a titolo di contributo a fondo perduto.
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>Potranno presentare domanda di finanziamento i seguenti soggetti aventi la disponibilità della sala da spettacolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Enti e istituzioni ecclesiastiche, - Soggetti privati non ecclesiastici, comprese le ditte individuali. <p>Per la categoria delle imprese sono ammissibili le micro, piccole e medie imprese, mentre sono escluse le grandi imprese.</p>
RISORSE DISPONIBILI	<p>E' prevista una dotazione complessiva di € 4.000.000,00 così ripartite secondo la tipologia di destinatari:</p> <p>LINEA A) € 2.800.000,00 destinati ad enti privati non ecclesiastici per progetti relativi a sale da destinare ad attività di spettacolo esistenti già attive, all'apertura di nuove sale e al ripristino di sale inattive;</p> <p>LINEA B1) € 900.000,00 destinati ad enti e istituzioni ecclesiastiche per progetti relativi a sale da destinare ad attività di spettacolo esistenti già attive;</p> <p>LINEA B2) € 300.000,00 destinati ad enti e istituzioni ecclesiastiche per progetti relativi all'apertura di nuove sale e al ripristino di sale inattive da destinare ad attività di spettacolo.</p>

CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Sono ammissibili i progetti presentati per un importo compreso tra € 20.000,00 e € 300.000,00 IVA inclusa. - Il contributo di Regione Lombardia concesso al Soggetto beneficiario non potrà essere superiore al 30% del totale delle spese ammissibili. Il cofinanziamento del Soggetto richiedente non potrà dunque essere inferiore al 70% del totale delle spese ammissibili. - Il contributo sarà erogato in un'unica tranche a seguito della rendicontazione del progetto finanziato.
DATA DI APERTURA	23/01/2018 h 10.30
DATA DI CHIUSURA	28/02/2018 h 15.30
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del Sistema Informativo SiAge disponibile all'indirizzo: www.siage.regione.lombardia.it</p> <p>La domanda deve essere corredata dei seguenti allegati da caricare elettronicamente sul sistema informativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Modulo di domanda compilato e firmato, ➤ Documenti indicati all'art. C1 <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema SIAGE come indicato nel presente Bando.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura valutativa graduatoria
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p><u>Per informazioni riferiti al bando:</u> D.G. Culture, Identità e Autonomie - Struttura Giovani, Arti Performative e Multidisciplinari, Fund Raising e Patrocini</p> <ul style="list-style-type: none"> • Francesca Grillo tel. 02.6765.3710 • Luisa Modena tel. 02.67656594 • Nicoletta Finardi tel. 02.67653059 • Antonella Gradellini tel. 02.67650710 <p>e-mail: salespettacolo@regione.lombardia.it</p> <p><u>Per informazioni sulla procedura Siage:</u> N° verde 800131151 e-mail: siage@regione.lombardia.it</p>

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia.

L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

- D.G. Culture, Identità e Autonomie
- Struttura Struttura Giovani, Arti Performative e Multidisciplinari, Fund Raising e Patrocini
- Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano
- E-mail cultura@pec.regione.lombardia.it
- Orari di apertura al pubblico 09:30 – 12:30 14:30 – 16:30

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.9 Definizioni e glossario

I termini sotto elencati contenuti nel presente allegato hanno il significato di seguito loro attribuito:

Apparecchiatura digitale: strumento per la proiezione del Cinema digitale inteso come il sistema di archiviazione e proiezione cinematografica digitale. Gli Studios americani e l'SMPTE, (Society for Motion Picture and Television Engineers) identificano come cinema digitale la catena produttiva della lavorazione del primo master, alla preparazione del DCP (Digital Cinema Package), fino alla proiezione. La distribuzione nelle sale cinematografiche può essere fatta via satellite, su cavo a banda larga o su media fisico (disco ottico o disco magnetico).

BURL: Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

Domanda: la richiesta di concessione di contributo presentato di cui al presente Bando.

Micro, piccole e medie imprese: le imprese così definite ai sensi del REG. UE 651/2014 all. 1:

1. La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.
2. All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.

3. All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Nucleo di Valutazione: il Nucleo di Valutazione, istituito presso la Direzione Culture, Identità e Autonomie, è composto da rappresentanti della Regione Lombardia e svolge funzione di supporto all'attività istruttoria

Responsabile del procedimento: la dirigente della "Struttura Giovani, Arti Performative e Multidisciplinari, Fund Raising e Patrocini" individuata all'art D.5.

Titolo di spesa: la fattura od altra documentazione valida ai fini fiscali comprovante l'avvenuto sostenimento della spesa emessa nei confronti del Soggetto beneficiario.

Sala ad attività prevalente di spettacolo: si intende una sala in cui almeno il 70% delle giornate di apertura è rivolto esclusivamente ad attività di spettacolo intesa come rappresentazione, gratuita o a pagamento, di espressioni artistiche e/o d'intrattenimento, eseguita dal vivo o riprodotta, svolta prevalentemente in ambiente circoscritto e facendo ricorso a allestimenti scenici. Comprende: manifestazioni teatrali, concertistiche, cinematografiche, di danza.

Sensibilità sensoriale: a titolo esemplificativo, sottotitolazione proiettata, sistemi di integrazione del doppiaggio per ipovedenti, facilitazione dell'ascolto da parte di ipoacusici, apparecchi di amplificazione a induzione magnetica per ipoacusici.

D.10 Riepilogo date e termini temporali

Invio domande	28/02/2018
Istruttoria delle domande	28/06/2018
Rendicontazione	Entro 60 giorni dalla chiusura del progetto
Erogazione dei contributi	Entro 60 giorni lavorativi dal ricevimento in forma completa dell'istanza di erogazione

Allegato 1

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti per quanto concerne il trattamento dei dati personali. Il trattamento di tali dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti secondo quanto previsto dall'art. 11. Ai sensi dell'art. 13 del decreto ed in relazione ai dati personali che verranno comunicati ai fini della partecipazione al Bando in oggetto, si forniscono inoltre le informazioni che seguono.

Finalità del trattamento dati

I dati acquisiti in esecuzione del presente bando saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati. Tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia e dei soggetti eventualmente incaricati della gestione delle domande saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal bando e nel rispetto dell'art. 13 del decreto.

Modalità del trattamento dati

Il trattamento dei dati acquisiti sarà effettuato con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Comunicazione dei dati

I dati potranno essere elaborati, comunicati e diffusi da Regione Lombardia per l'esecuzione delle attività e delle funzioni di loro competenza così come esplicitati nel bando.

Diritti dell'interessato

I soggetti cui si riferiscono i dati personali possono esercitare i diritti previsti da artt. 7 e 8 del D. Lgs. n. 196/2003, tra i quali figura la possibilità di ottenere in qualsiasi momento:

- la conferma dell'esistenza di dati personali che li possano riguardare, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- l'indicazione della loro origine, delle finalità e delle modalità del loro trattamento, nonché la possibilità di verificarne l'esattezza;
- l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati, la loro cancellazione, la trasformazione in forma anonima od opporsi al trattamento dei dati per motivi legittimi o giustificati motivi;
- l'attestazione che le operazioni di cui al precedente punto sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

Le modalità per esercitare i citati diritti sono disciplinate dal decreto del Segretario Generale n. 10312 del 6/11/2014 *Determinazioni in merito al diritto di accesso ai dati personali e agli altri diritti di cui all'Art*

7 e art. 8 del D.Lgs. 196/2003 detenuti dalla Giunta regionale. Approvazione di "Policy di gestione di accesso ai dati personali".

Le istanze andranno rivolte a Regione Lombardia, all'indirizzo cultura@pec.regione.lombardia.it

Titolare del trattamento dati

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n. 196/2003, titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

Responsabili del trattamento dei dati

Responsabili interni del Trattamento, per Regione Lombardia, sono:

- il Direttore Generale pro-tempore della DG Culture, Identità e Autonomie;

Responsabile esterno del Trattamento è:

- per Lombardia Informatica S.p.A il Presidente, via Taramelli, 26, 20124 Milano.